



PROVINCIA DI BERGAMO

Via Torquato Tasso 8, 24121 BERGAMO

Tel. 035 387237- 035 387530 Fax. 035 387.241

<http://www.provincia.bergamo.it> e-mail: info@provincia.bergamo.it

UFFICIO STAMPA

Fine di un monopolio le novità del nuovo accordo con Rea

E' falso dire che la tariffa rifiuti aumenterà del 30%. L'aumento è mediamente del 4%. Ad aumentare è solo il costo dell'incenerimento mentre le altre voci che compongono il processo di smaltimento dei rifiuti restano invariate

Intervista al Presidente Ettore Pirovano

Provincia di Bergamo e Rea Dalmine Spa hanno firmato, nei giorni scorsi, la nuova convenzione che fissa il costo di incenerimento per gli oltre 200 Comuni bergamaschi che conferiscono i rifiuti (circa 110 milioni di chili all'anno) al termovalorizzatore di Dalmine.

La nuova tariffa sarà di **113 euro a tonnellata a partire dal 1° gennaio 2012 e fino al 2026**. Fino a fine anno, invece, resterà in vigore l'attuale tariffa di 86,58 euro a tonnellata.

L'accordo offre a Comuni e Società di gestione del ciclo dei rifiuti anche una serie di altre opportunità.

Presidente come si è arrivati a questo nuovo accordo con Rea?

P: Dopo la decisione unilaterale di Rea di portare la tariffa per l'incenerimento dei rifiuti dagli attuali 86,58 euro a 142 euro a tonnellata con un aumento del 67%. Un rincaro che secondo Rea sarebbe servito a recuperare i 20,7 milioni di sconto applicato sulla tariffa dal 2001 al 2008. Ovviamente ci siamo immediatamente opposti, abbiamo invitato i Comuni a congelare i pagamenti e a non rinnovare la convenzione. Subito dopo abbiamo indetto gli Stati generali, fissato una serie di incontri con i Sindaci e le Società che gestiscono la raccolta (da cui è nato un fronte guidato dal Comune di Albino) per trovare una linea d'azione condivisa e, contemporaneamente, abbiamo continuato a confrontarci con Rea.

113 euro a tonnellata, era il meglio che si poteva fare?

P: E' l'accordo più vantaggioso possibile. Un aumento del 30% rispetto al 67% preteso da Rea. Ma **è falso dire che la tariffa rifiuti aumenterà per i Comuni del 30%**. Ad aumentare del 30% è solo l'incenerimento che è una parte del processo di smaltimento composto da varie voci che restano invariate (**TORTA**). L'aumento della tariffa per i Comuni andrà da un minimo di +2% a un massimo di +7,5% a seconda della differenziata attuata.

In un Comune di media grandezza e nella media provinciale di raccolta differenziata il costo dell'incenerimento passerà dal 14% al 18% facendo aumentare (mediamente) la tariffa rifiuti del 4% e non del 30!

Ed è altrettanto chiaro che più si ricicla e si recupera meno si manda in inceneritore, meno si spende. Senza contare che il risultato conseguito con questo accordo azzerà il passato, evita azioni di rivalsa sui Comuni e chiude una stagione di monopolio permettendo ai Comuni di aprirsi al mercato, andare a gara in un bacino regionale, incenerendo dove i costi sono più vantaggiosi.

Spieghiamo meglio questa novità della gara ...

P: A fine 2011, 15 Comuni e altrettante Società di gestione vedranno scadere la loro convenzione con Rea e potranno decidere se rinnovarla (con la nuova tariffa) o se andare a gara, scegliendo di conferire le loro 65 mila tonnellate di rifiuti al miglior offerente. Naturalmente anche Rea potrebbe partecipare presentando una tariffa inferiore. Il fronte guidato dal Comune di Albino sta andando avanti con l'organizzazione del bando (con l'assistenza legale degli uffici della Provincia) e potrebbe essere presto seguito da altre 15 realtà (quindi altre 35 tonnellate) il cui accordo con Rea scadrà nel corso del 2012.

Quei comuni che hanno già rinnovato la convenzione fino al 2015, di fronte a eventuali tariffe più economiche offerte dal mercato dovranno comunque sottostare all'accordo più oneroso sottoscritto con Rea?

P: Una pubblica amministrazione può uscire da qualsiasi contratto se dimostra di pagare di più a parità di servizi ricevuti. Fortunatamente per la maggior parte di Comuni e Società la convenzione scade quest'anno. Con questo accordo è stato cristallizzato lo status quo, azzerato il pregresso, vanificate possibili azioni di rivalsa sui Comuni. Ora i giochi sono nuovamente aperti e Comuni e Società possono puntare a trovare una tariffa più conveniente.

Rea aveva avanzato anche la richiesta di realizzare la terza linea di incenerimento...

P: La raccolta differenziata in bergamasca aumenta e di conseguenza diminuiscono i rifiuti da portare in inceneritore. Non si vede quindi la ragione di ampliare ulteriormente l'impianto.

Bergamo, 24 ottobre 2011

Composizione costo del processo di smaltimento rifiuti.

La parte che aumenta del 30% è solo quella dell'incenerimento.

In un Comune di media grandezza e nella media provinciale di raccolta differenziata questa voce passerà dal 14% al 18%. **L'aumento della tariffa per quel Comune sarà quindi del 4%.**

